

Emissioni in atmosfera - valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione si vedano la "Planimetria generale dei punti di emissione", datata 21/06/2024, in scala 1:750, "Planimetria di dettaglio Plesso A" datata 03/02/2025, in scala 1:250, "Planimetria di dettaglio Plesso N", datata 06/02/2025, in scala 1:250, allegate alla documentazione pervenuta in data 07/02/2025, assunta al prot. n. 6810 del 10/02/2025.

Operazioni di estrusione ed accoppiamento manto sintetico

Punti di emissione: C107 e C109

Parametro: Polveri e nebbie oleose
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili - C.O.V.
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Parametro: composti organici volatili - C.O.V.
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Parametro: Cloruro di Vinile Monomero - C.V.M.
Valore limite di emissione: 5 mg/ m³

Parametro: acido cloridrico - HCl
Valore limite di emissione: 30 mg/ m³

Operazioni di estrusione ed accoppiamento manto sintetico e trattamento corona

Punti di emissione: C49 e C110

Parametro: Polveri e nebbie oleose
Valore limite di emissione: 5 mg/m³

Parametro: Composti Organici Volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Parametro: Cloruro di Vinile Monomero
Valore limite di emissione: 5 mg/ m³ con soglia di rilevanza ≥ 10 g/h

Parametro: acido cloridrico - HCl
Valore limite di emissione: 5 mg/ m³ soglia di rilevanza ≥ 10 g/h

Parametro: 1,3-butadiene (con utilizzo del polimero PP)
Valore limite di emissione: 5 mg/ m³ soglia di rilevanza ≥ 10 g/h

Operazioni di stoccaggio e movimentazione materie prime in polvere e granuli

Punti di emissione: C101, 102, C103, C104, 105 e C106

Parametro: Polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Operazioni di stoccaggio bitume, produzione mescola, miscelatori primari e secondari, impregnazione e raffreddamento in linea

Punti di emissione n. C45 e C46

Parametro: Polveri e nebbie oleose
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: Composti Organici Volatili

Valori limite di emissione: relativo alle singole classi di composti come definite all'Allegato 1, Parte II, punto 4) Tabella D, della parte V del D. Lgs. n. 152/2006.

I composti organici isomeri dell'esano e dell'eptano e gli idrocarburi alifatici $\geq C_7$ vengono classificati in classe quinta della citata Tabella D.

Parametro: idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.)

Valore limite di emissione: $0,1 \text{ mg/m}^3$ con un flusso di massa $\geq 0,5 \text{ g/h}$

Il valore limite di emissione si riferisce alla somma dei composti di seguito individuati:

- Dibenzo(a,h)antracene
- Benzo(a)antracene
- Benzo(b)fluorantene
- Benzo(j)fluorantene
- Benzo(k)fluorantene
- Benzo(a)pirene
- Dibenzo(a,e)pirene
- Dibenzo(a,h)pirene
- Dibenzo(a,i)pirene
- Dibenzo(a,l)pirene
- Indeno (1,2,3-cd) pirene (1)

Dovranno essere altresì quantificati i seguenti composti:

Crisene, Benzo(e)pirene, Naftalene, Acenaftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Perilene, Benzo(g,h,i)perilene.

Il monitoraggio degli idrocarburi policiclici aromatici deve prevedere un campionamento con una durata minima di sei ore consecutive.

Operazioni di stoccaggio e movimentazione sabbie, riempitivi e materie plastiche e membrane impermeabilizzanti

Punti di emissione: C8, C29, C31 e C56

Parametro: Polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m^3

Operazioni di trattamento termico per pulizia filtri

Punto di emissione: C113

Parametro: Polveri

Valore limite di emissione: 30 mg/m^3

Parametro: composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico - HCl

Valore limite di emissione: 5 mg/m^3

Parametro: composti organici volatili - C.O.V.

Valore limite di emissione: 20 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)

Parametro: ossidi di azoto - NOx

Valore limite di emissione: 400 mg/m^3

Parametro: ossidi di zolfo - SOx

Valore limite di emissione: 200 mg/m^3

Parametro: monossido di carbonio - CO
Valore limite di emissione: 100 mg/m³

Parametro: metalli (sommatoria dei metalli Pb, Cu, Cr, Mn, As, Ni, V, Sn, Sb, Co)
Valore limite di emissione: 0,5 mg/m³

Parametro: policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani - P.C.D.D. + P.C.D.F.
Valore limite di emissione: 0,1 ng I-TE/m³

Parametro: idrocarburi policiclici aromatici - I.P.A.
Valori limite di emissione: 0,01 mg/m³

Tenore di ossigeno di riferimento: 11% v/v

Il valore limite di emissione si riferisce alla somma dei composti di seguito individuati:

- Dibenzo(a,h)antracene
- Benzo(a)antracene
- Benzo(b)fluorantene
- Benzo(j)fluorantene
- Benzo(k)fluorantene
- Benzo(a)pirene
- Dibenzo(a,e)pirene
- Dibenzo(a,h)pirene
- Dibenzo(a,i)pirene
- Dibenzo(a,l)pirene
- Indeno (1,2,3-cd) pirene (1)

Dovranno essere altresì quantificati i seguenti composti:

Crisene, Benzo(e)pirene, Naftalene, Acenaftilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, Perilene, Benzo(g,h,i,)perilene.

Il monitoraggio degli idrocarburi policiclici aromatici deve prevedere un campionamento con una durata di almeno sei ore consecutive.

Operazioni di stoccaggio fluidificanti liquidi
Punti di emissione: C108

Parametro: ftalati
Valore limite di emissione: 20 mg/m³

Operazioni di produzione energia termica con un medio impianto di combustione alimentato a gas metano
avente potenza termica nominale di 6,089 MW

Punto di emissione:	Combustibile	Parametro	Valori limite mg/m ³	Flusso di massa Kg/h
C1	Gas metano	Polveri	< 1,88	0,04
		Ossidi di azoto (NO ₂)	< 93,75	1,89
		Monossido di Carbonio (CO)	< 112,5	2,27
		Ammoniaca (NH ₃)	< 1,88	0,04

Il valore limite è riferito ad un tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso anidro del 15% v/v.

Operazioni di produzione energia termica con un medio impianto di combustione alimentato a gas metano o gasolio avente potenza termica nominale di 3,86 MW

Punto di emissione	Combustibile	Valori limite
C2	Gas metano	Parametro: Ossidi di azoto (NO ₂): Valore limite di emissione: 100 mg/ m ³
	Gasolio	Parametro: Polveri Valore limite di emissione: 50 mg/m ³ Parametro: Ossidi di azoto (NO ₂): Valore limite di emissione: 200 mg/ m ³ Parametro: Ossidi di zolfo (SO ₂): Valore limite di emissione: 200 mg/m ³

Il valore limite è riferito ad un tenore di ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v.

Ai sensi dell'art. 294, commi 1) e 3) bis del D. Lgs. n. 152/2006 il medio impianto di combustione, afferente al **punto di emissione n. C2**, dotato del sistema di controllo della combustione che consente la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, deve rispettare le indicazioni tecniche certificate SIL3, così come indicato nella documentazione tecnica trasmessa dalla ditta in data 23/09/2022, assunta al prot. n. 55432 del 26/09/2022 e in data 07/11/2022, assunta al prot. n. 64474 nella medesima data.

Il gruppo elettrogeno, afferente al punto di emissioni C1, con potenza termica nominale pari a 6,089 MW, già autorizzato dalla Regione Veneto con la D.G.R.V. n. 37 del 29/09/2022, ai sensi dell' art.42 comma 2 bis) della L. R. n. 11 del 13/04/2001, viene ricompreso solo per la parte emissioni in atmosfera nel presente provvedimento. Per il resto e per quanto non in contrasto con il presente allegato tecnico è soggetto al rispetto delle prescrizioni contenute nella D.G.R.V. n. 37/2002.

Per le emissioni in atmosfera, afferenti alle operazioni di seguito indicate, non sono richieste misure analitiche di autocontrollo:

Punti di emissione	Descrizione
da C50 a C55	Sfiati silos stoccaggio resine
C57	Saldatura officina meccanica
C103, C104, 105 e C106	Operazioni di stoccaggio e movimentazione materie prime in granuli e polveri presidiate da sistema di abbattimento
C121	Trattamento corona

Emissioni in atmosfera non sottoposte ad autorizzazione

Le emissioni in atmosfera generate da impianti termici civili:

Punti di emissione	Plesso	Descrizione	Combustibile	Potenza termica nominale KW
C 41	A	riscaldamento uffici, laboratorio, spogliatoio e mensa	metano	42
C 42	B	riscaldamento officina e uffici		104
C 43	C	riscaldamento uffici		32
C 70 A	N	Sfiato tubi radianti riscaldamento		240
C 70 B,C	N	Sfiato tubi radianti riscaldamento		42+42
C 71-72	N	riscaldamento uffici		130+130
C122	R	riscaldamento magazzino/uffici		24

non ricadono nel campo di applicazione del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006.

Le emissioni in atmosfera generate da:

Punti di emissione	Plesso	Processo
C32	A	Sfiato fumi forno per termoretrazione
C39	A	Sfiato cappe laboratorio analisi e ricerca
C40 A/B/C	A	Sfiati cappe laboratorio analisi e ricerca
C47	A	Sfiato torri raffreddamento
C50 - C55	B	Sfiati silos stoccaggio resine
C57	B	Aspirazione saldatura saltuaria (banco officina plesso B)
C60	A	Ricambio d'aria locale compressori (aperture laterali)
C111	N	Sfiato torri evaporative assorbitore
C114	N	Cappe di laboratorio analisi e ricerca
C115	B	Sfiato generatore di emergenza
C118	A	Sfiato di sicurezza serbatoio olio diatermico
C119	A	Sfiato di sicurezza serbatoio plastificante
C120		Ricambio d'aria locale compressori (aperture laterali)
C121	N	Sfiato ozono della linea n. 4
C123	R	Sfiato generatore di emergenza Plesso R

non sono soggette ad autorizzazione ex art. 272 commi 1) e 5) del D. lgs. n. 152/2006.

Procedure di avvio impianto per i punti di emissione oggetto di modifica

L'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti oggetto di modifica sostanziale afferenti ai punti di emissione nn. C49 e C110 né da comunicazione alla Provincia.

La messa a regime degli impianti deve essere effettuata entro 90 giorni dalla messa in esercizio degli stessi.

Entro 60 giorni successivi dalla data fissata per la messa a regime degli impianti afferenti ai punti di emissione C49 e C110, l'impresa comunica alla Provincia i risultati delle misurazioni alle emissioni effettuate in un periodo rappresentativo di marcia controllata dell'impianto.

Monitoraggio delle emissioni odorigene

La ditta ha presentato in data 07 febbraio 2025, assunta al prot. n. 6810 del 10/02/2025, un progetto completo di cronoprogramma per l'installazione del sistema di abbattimento plasma freddo (Aerox) sui punti di emissione C45 e C46 per la mitigazione degli odori afferenti alle operazioni di stoccaggio bitume, produzione mescola, impregnazione e raffreddamento delle diverse linee di produzione, che dovrà avvenire **entro il mese di ottobre 2025**.

A seguito dell'installazione del nuovo sistema di trattamento al plasma freddo, la ditta deve eseguire un apposito periodo di monitoraggio degli odori presso le sorgenti al fine di determinare sia la concentrazione di odore (ou_E/m^3), per specifiche sostanze, sia la portata di odore (ou_E/s). I campionamenti olfattometrici dovranno essere condotti conformemente ai requisiti della norma UNI EN 13725:2022.

Per il primo anno dall'installazione la ditta dovrà eseguire il monitoraggio trimestrale del parametro odore a monte e valle del sistema di trattamento, al fine di verificare l'idoneità degli interventi impiantistici/gestionali proposti, quale resa di abbattimento e/o rispetto del valore obiettivo individuato, così come descritto a pag. 34 delle integrazioni volontarie di cui al prot. n. 6810/2025.

La ditta entro il mese di dicembre 2026 dovrà trasmettere a questa Amministrazione, la relazione riassuntiva degli esiti del monitoraggio corredata delle misure olfattometriche effettuate, sui punti di emissione nn. C45 e C46.

Inoltre, entro il mese di **ottobre 2025** la ditta deve trasmettere la comunicazione di fine lavori con allegato l'elaborato planimetrico che riporti la rappresentazione grafica del sistema di trattamento odori afferente ai punti di emissione C45 e C46.

Misure analitiche periodiche di autocontrollo

La ditta deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera relativa ai punti di emissione di seguito elencati, che dovranno essere conservate presso lo stabilimento e messe a disposizione degli Enti di Controllo. La Provincia di Treviso si riserva la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di chiedere copia delle citate analisi:

Stoccaggio bitume, produzione mescola, impregnazione e raffreddamento in linea
Punti di emissione: C45 e C46

Stoccaggio e movimentazione sabbie, riempitivi, materie plastiche e membrane impermeabilizzanti
Punti di emissione: C8, C29, C31 e C56

Stoccaggio e movimentazione materie prime in granuli
Punti di emissione: 101 e 102

Estrusione ed accoppiamento manto sintetico
Punti di emissione: C49, C107, C109 e 110

Operazioni di stoccaggio fluidificanti liquidi
Punti di emissione: C108

Trattamento termico di pulizia filtri
Punti di emissione: C113

Operazioni di produzione energia termica con impianto di combustione alimentato a gas metano/gasolio avente potenza termica nominale di 3,86 MW
Punto di emissione: C2

Operazioni di produzione energia termica con un medio impianto di combustione alimentato a gas metano avente potenza termica nominale di 6,089 MW

Punto di emissione: C1

Le analisi di autocontrollo **solo per il punto di emissione C1**, dovranno essere effettuate, con cadenza semestrale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni semestre e dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto.

- ✓ i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- ✓ i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0 °C e 101,3kPa) ed al tenore di ossigeno di riferimento se previsto;
- ✓ per la quantificazione del numero di campioni (almeno tre per ogni parametro) e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in allegato VI alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle linee guida camini "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;
- ✓ modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell'emissione, devono essere preventivamente comunicate e concordate;
- ✓ per i microinquinanti IPA e diossine (PCDD e PCDF) dovrà essere effettuato un unico prelievo della durata non inferiore a sei ore;
- ✓ per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e alla quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

Punti di emissione	Sistema di abbattimento	Operazione di trattamento
C1	Reattore catalitico SCR	Impianto di trigenerazione p.t.n. circa 6MW
C45/C46	Scrubber/sistema di abbattimento odori plasma freddo Aerox	Stoccaggio bitume, produzione mescola, impregnazione e raffreddamento in linea
C8/C29/C31/C56	Filtri a maniche	Stoccaggio e movimentazione sabbie, riempitivi e materie plastiche e membrane impermeabilizzanti
C49/C110	Filtri a maniche/separatore a gocce e filtro a tasche/Abbattitori di ozono	Estrusione ed accoppiamento manto sintetico e trattamento corona
C121	Abbattitore di ozono	Trattamento corona
C107/C109	Separatori a gocce con filtri a tasche coalescenti	Estrusione ed accoppiamento manto sintetico
C103/C104/C105/C106	Filtri a maniche	Operazioni di stoccaggio e movimentazione materie prime

Per il punto di emissione C1 i liquidi di condensa provenienti dagli scarichi posti alla base del camino dovranno essere allontanati come rifiuti (Parte IV D. Lgs. n. 152/2006);

L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale a cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;

Le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione e devono essere documentate mediante la registrazione degli interventi effettuati;

qualunque interruzione del funzionamento degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata nell'esercizio degli impianti industriali, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Procedure gestionali per guasti e fuori servizio degli impianti

Nell'ipotesi di guasti o di fuori servizio degli impianti di abbattimento "Scrubber" posti a presidio delle emissioni C45 e C46, la ditta dovrà operare secondo le procedure descritte a pag. 7 delle integrazioni volontarie datate febbraio 2025, assunte al prot. n. 6810 del 10/02/2025.

In ogni caso, le anomalie, i guasti o i fuori servizio tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione devono essere comunicati alla Scrivente Amministrazione entro 8 ore successive all'evento, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale degli impianti e del sistema trattamento collegato nel più breve tempo possibile.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Tutti i punti di emissione soggetti a misure analitiche di autocontrollo devono essere dotati di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera, con geometria e dimensioni conformi ai requisiti stabiliti nel documento "Linee guida - Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso all'indirizzo - www.provincia.treviso.it - Ambiente - Area Organizzativa Emissioni in Atmosfera ed Autorizzazioni Integrate Ambientali - Pubblicazioni.

I requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e delle scale di accesso per le misure e i campionamenti alle emissioni in atmosfera, devono essere conformi a quanto riportato nel documento A.R.P.A.V. "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;

Per la corretta identificazione dei punti di emissione, ogni camino deve essere dotato di targa inamovibile con numerazione corrispondente a quella riportata nell'allegata tabella riepilogativa.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate dal controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

- ✓ Metodo di cui alla norma UNI CEN/TS 13649:2015 per la caratterizzazione dei composti organici volatili;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14790 per la determinazione del contenuto di umidità nei fumi;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14789 per la determinazione del tenore di ossigeno;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14792 oppure alla norma UNI ISO 10849 per la determinazione degli ossidi di azoto;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14791 oppure UNI CEN/TS 17021 per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN ISO 21877 per la determinazione dell'ammoniaca;

- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 1911 oppure allegato 2 al D.M. 25/08/2000 per la determinazione dell'acido cloridrico;
 - ✓ Metodo di cui UNI ISO 11338 la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici;
 - ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 15058 oppure ISO 12039 per la determinazione del monossido di carbonio;
 - ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 1948-1-2-3 per la determinazione delle diossine e dei furani;
 - ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14385 per la determinazione dei metalli;
- ✓ Per le nebbie oleose : secondo la seguente procedura:
- 1) campionamento: eseguire due serie di prelievi (da almeno 3 prove ciascuna), secondo la metodica di cui alla norma UNI EN 13284-1;
 - 2) analisi: su una serie di campioni procedere alla determinazione delle “nebbie oleose” secondo il metodo NIOSH 5026 oppure secondo la norma UNICHIM 759; sull'altra serie di campioni procedere alla determinazione gravimetrica dopo termostatazione del filtro a 50°C, successivamente dopo termostatazione a 105° C e per ultimo dopo termostatazione a 160°C.

Sarà cura della ditta trasmettere esaustiva relazione con indicazione dei materiali usati, delle condizioni operative durante i campionamenti, dei dati riscontrati, ecc.

Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti, dagli organismi UNI, CEN o ISO, metodi specifici di analisi, dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia dal laboratorio di analisi.

Tabella riepilogativa dei punti di emissione	
Punto di emissione	Processo o fase produttiva
C1	Impianto di trigenerazione da 6,089 MW (Decreto Regione Veneto n. 37/2022)
C2	Impianto di combustione da 3,86 MW (metano/gasolio)
C8	Sfiato silo carbonato di calcio
C29	Aspirazione dai punti di sabbiatura, dosatura graniglia e macinarotoli
C31	Sfiato silo sabbia
C32	Sfiato fumi n. 2 forni per termoretrazione
C39	Sfiato cappa laboratorio analisi e ricerca
C40 A-B-C	Sfiati cappe laboratorio analisi e ricerca
C41	Impianti di combustione riscaldamento uffici, laboratorio, spogliatoio e mensa
C42	Impianti di combustione riscaldamento officina e uffici
C43	Impianti di combustione riscaldamento uffici
C45	Aspirazione dai miscelatori, vasche di impregnazione, tappeto
C46	Aspirazione dai miscelatori, vasche di impregnazione, tappeto
C47	sfiato delle torri di raffreddamento
C49	Aspirazione polveri da taglio e parziale emissione in fase di estrusione ed accoppiamento sintetico della linea n. 3
da C50 a C55	Sfiati silos stoccaggio resine
C56	Trasporto pneumatico PE e PP
C57	Aspirazione saldatura saltuaria
C60	Ricambio d'aria locale compressori (aperture laterali)

C70 A-B-C	Sfiato tubi radianti riscaldamento
C71 - C72	Impianti di combustione riscaldamento uffici
C101	Sfiato silo granulo TPO (S1)
C102	Sfiato silo granulo TPO (S2)
C103	Sfiato silo polvere PVC (S4 e S5)
C104	Sfiato silo polvere CaCO ₃ (S3)
C105	Sfiato silo polvere Mg(HO) ₂ (S6)
C106	Trasporto pneumatico polveri (PVC e CaCO ₃) e granulo (TPO)
C107	Emissione in fase di estrusione e Accoppiamento manto sintetico (cappa)
C108	Stoccaggio serbatoi plastificanti
C109	Emissione in fase di estrusione e Accoppiamento manto sintetico (cappa)
C110	Emissione in Fase di estrusione ed accoppiamento sintetico linea n. 3
C111	Sfiato torri evaporative assorbitore
C113	Trattamento termico per pulizia filtri
C114	Cappe laboratorio analisi e ricerca
C115	Sfiato generatore di emergenza
C118	Sfiato di sicurezza serbatoio olio diatermico
C119	Sfiato di sicurezza silo plastificante
C120	Ricambio d'aria locale compressori (aperture laterali)
C121	Abbattitore dell'ozono del trattamento a corona
C122	Impianto termico civile 24 kW
C123	Sfiato locale moto pompa impianto antincendio plesso R